

*Ambito Territoriale di Caccia
"Provincia di Bari"
Via Divisione Acqui sn
70126 BARI*

Atto monocratico

**DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON POTERI DEL CdG**

N° 02/2021 DEL 18/01/2021

Oggetto: Revoca in autotutela della Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di Comitato di Gestione n. 20/2020 del 29/10/2020.

IL COMMISSARIO

VISTO:

- il D.P.G.R. 186 del 27/03/2018 (Scioglimento del C.dG. e nomina del Commissario straordinario ATC Provincia di BARI);
- la L.R. 59/2017 e s.m.i.;
- il P.F.V.R. 2009/2014 ed i relativi provvedimenti di proroga;
- nuovo P.F.V.R. 2018/2023 attualmente in fase di adozione, essendo stato già sottoposto al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e VINCA;
- il R.R. 21/2017 "Regolamento per la caccia al Cinghiale in forma collettiva" ed in particolare l'art. 1 c. 6, l'art 2 c. 1 e l'art. 3 c. 1 del richiamato R.R. 21/2017;
- la delibera n. 16/2020 del 10/09/2020 avente per oggetto "Convenzione tra gli ATC di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto e il Dipartimento di biologia - Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la collaborazione ed il supporto scientifico alle attività di formazione, supervisione al monitoraggio e redazione del piano regionale di gestione e controllo del cinghiale- Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, co. 2, let. a) del d.lgs.50/2016 e s.m.i.
- la relazione preliminare avente per oggetto: "Attività di monitoraggio finalizzato alla redazione del Piano regionale di gestione e controllo del cinghiale" a firma del dott. Agr. Michele Gasperini e del dott. For. Giovanni Ferrara;
- la delibera n. 20/2020 del 23/10/2020 avente per oggetto "Riconoscimento Squadre di braccata e Gruppi di girata per la caccia al Cinghiale informa collettiva".

PREMESSO che,

- in data 02/11/2020 la squadra de "I cinghialai di Altamura e Gravina" attraverso una nota a firma dell'avv. Padrone chiedevano l'annullamento e/o la revoca della Deliberazione indicata in oggetto contestando i metodi stabiliti per l'assegnazione delle zone di caccia al cinghiale;
- in data 06/11/2020 il Responsabile del Procedimento, con propria nota, chiariva e legittimava l'attività svolta;
- in data 16/11/2020 questo ATC rispondeva alla richiesta di controdeduzioni pervenuta dal Dirigente del Servizio chiarendo gli aspetti tecnici che avevano portato all'individuazione dei criteri utilizzati nella deliberazione de qua, rimarcando comunque la disponibilità per la revoca nel caso in cui il Servizio delle Regione Puglia ne avesse ravvisato l'opportunità;

- in data 24/11/2020 con prot. n. 12542 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali della Regione Puglia ha chiesto, alla luce dell'epistolario prodotto, al Commissario Straordinario di relazionare in merito al consentire le eventuali conseguenti iniziative;
- in data 30/11/2020 con prot. n. 16/20 l'associazione ARCI CACCIA della Provincia di Bari con nota a firma del presidente provinciale evidenzia alcune criticità tecniche in relazione ad alcune zone di caccia sottolineandone la pericolosità balistica. In aggiunta a tali osservazioni l'associazione venatoria evidenzia l'esistenza di un possibile conflitto di interessi riportando testualmente quanto segue: " Da una indagine più approfondita, visionando gli elenchi delle squadre, si evince che il RUP è componente di una squadra di braccata...."
- In data 03/12/2020 il Commissario dell'ATC trasmesso al RUP la nota dell'ARCI CACCIA chiedendo di controdedurre in relazione a quanto esposto dall'associazione venatoria;
- con puntualità il RUP ha riscontrato la nota in data 07/ 12/2020, mentre il Commissario ATC in nota n. 223 del 16/12/2020 ha trasmesso alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali della Regione Puglia il proprio riscontro;
- in data 11/01/2021 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali della Regione Puglia comunica le necessità di revoca in autotutela della Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di Comitato di Gestione n. 20/2020 del 29/10/2020 per la evidente inopportunità che il RUP potesse essere contestualmente componente di una squadra.

CONSIDERATO che:

- la nozione di conflitto di interessi indica quella situazione in cui, nello svolgimento di un'attività di rilievo privato o pubblico, un individuo sia tenuto a realizzare un c.d. interesse primario che pertiene ad altri e che, per caso, può trovarsi in contrasto con un suo personale interesse (definito come secondario);
- la presenza di un conflitto "anche potenziale" imporrebbe la necessità di astensione, a fronte di qualsiasi posizione che possa, anche in astratto, pregiudicare il principio di "imparzialità".

ATTESO che,

- l'opportunità di astensione dovrebbe operare per il solo fatto che il soggetto risulti portatore di interessi personali che lo pongano in conflitto, o anche solo in posizione di divergenza, con quello generale affidato alle cure dell'organo di cui fa parte;
- il concetto di "interesse" idoneo a determinare tale obbligo di astensione comprende ogni situazione di conflitto o di contrasto di situazioni personali, comportante una tensione della volontà, verso una qualsiasi utilità che si possa ricavare dal contribuire all'adozione di un provvedimento con riferimento a posizioni proprie o a interessi riferibili a soggetti legati da rapporti di parentela e affinità.

Tutto ciò visto, premesso, considerato ed atteso

D E L I B E R A

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di revocare per le motivazioni riportate nel testo la Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di Comitato di Gestione n. 20/2020 del 29/10/2020.

Di trasmettere il presente provvedimento per quanto di competenza

- a) all'Albo Pretorio on line dell'ATC per la dovuta pubblicazione;

- b) alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, quale organo di vigilanza ai sensi dell'art. 11 c. 10 L.R. 59/2017.
- c) al Collegio Provinciale dei Sindaci Revisori, quale organo di controllo.
- d) a tutti i soggetti interessati e citati nel testo della presente deliberazione.

Bari, 18/01/2021.

Il Commissario Straordinario
dott. Agr. Cosimo D'Angelo

